

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**29/02/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 28-02-2012 al 29-02-2012

29-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Sopralluogo e prima fase operativa</b> .....	1
29-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Forti raffiche di vento alberi e muri abbattuti</b> .....	3
29-02-2012 Gazzetta del Sud <b>&amp;L'illegalità permea ogni aspetto della vita sociale&amp;gt;</b> .....	4
29-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Frane e rischio di isolamento Sant'Alessio lancia l'allarme</b> .....	6
28-02-2012 La Sicilia <b>Dopo le piogge duro lavoro dei Volontari</b> .....	7
28-02-2012 La Sicilia <b>«Non si può più attendere» Letojanni.</b> .....	8
28-02-2012 La Sicilia <b>Terremoto, geologi in allerta</b> .....	9
28-02-2012 La Sicilia <b>in breve</b> .....	10
28-02-2012 La Sicilia <b>Il trionfo di «Non ci ferma Nettuno»</b> .....	12
28-02-2012 La Sicilia <b>frana sulla strada statale 120</b> .....	13
28-02-2012 La Sicilia <b>Finanziamento di 5 milioni Ma serve aggiornare i costi</b> .....	14
28-02-2012 La Sicilia <b>«Danni limitati all'Archivio storico per il maltempo»</b> .....	15
28-02-2012 La Sicilia <b>Raffiche di vento abbattano 5 pali dell'illuminazione</b> .....	16
28-02-2012 La Sicilia <b>«Ambiente, se la tutela è vita» L'assessore Scucce.</b> .....	17
28-02-2012 La Sicilia <b>«Bilancio, ancora un anno di sacrifici Altri debiti solo per gli investimenti»</b> .....	19
28-02-2012 La Sicilia <b>È corsa contro il tempo per ripristinare l'acqua</b> .....	20
29-02-2012 La Sicilia <b>«Torrente Leto non si può più attendere» 51</b> .....	21
29-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) <b>Cagliari ROSSELLA URRU, STRISCIONI IN PROVINCIA ...</b> .....	22

*Sopralluogo e prima fase operativa*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"Sopralluogo e prima fase operativa"*Data: **29/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (29/02/2012)

Torna Indietro

Sopralluogo e prima fase operativa Alcune famiglie potrebbero ritornare presto nelle abitazioni sgomberate

Tonino Battaglia

SAPONARA

Parte da Saponara la "Fase 2" dell'emergenza a seguito della disastrosa alluvione che lo scorso 22 novembre causò qui tre vittime nel villaggio Scarcelli &#x2013; il piccolo Luca Vinci, Luigi e Giuseppe Valla &#x2013; e dissesti in tutto il territorio tirrenico messinese, con un bilancio finale di circa 900 sfollati, 698 solo nel centro tirrenico.

Stamani, infatti, i tecnici della Protezione civile regionale, del Genio civile e della Provincia regionale di Messina inizieranno le operazioni di analisi e monitoraggio dei fronti critici del territorio in vista dei primi interventi di consolidamento e messa in sicurezza e valuteranno contestualmente la possibilità, passata la stagione delle piogge intense, di far rientrare almeno parte degli sfollati nelle proprie abitazioni. Giovedì lo stesso staff sarà a Barcellona e, a seguire, negli altri centri colpiti. «Dopo la fase acuta dell'emergenza &#x2013; spiega il sindaco Nicola Venuto &#x2013; scatta adesso quella della pianificazione degli interventi. Oggi ci saranno circa cinquanta tecnici a Saponara, divisi in tre squadre, per verificare la situazione a oltre tre mesi dall'alluvione e attivare, finalmente, il crono programma degli interventi da effettuare».

I primi a partire saranno quelli relativi alle aree più tragicamente colpite dalle frane e dal fango: l'area ricadente nel villaggio Scarcelli che comprende via Roma, contrada Musarra, Passo Como e il poggio "Serro", altura fortemente colpita che incombe proprio sul centro della cittadina tirrenica. La "task force" di esperti avrà tre obiettivi specifici da perseguire, suddivisi per squadra: una si occuperà di confrontare le ipotesi progettuali di messa in sicurezza finora redatte sugli stessi siti da enti diversi e determinare la soluzione definitiva migliore da adottare caso per caso; un'altra, si occuperà dei macro interventi di riassetto idrogeologico e un'altra ancora avrà il compito di verificare la permanenza o meno dei rischi residui di dissesto.

Quell'ultima attività è molto importante, perché un esito positivo determinerebbe la revoca dell'ordinanza di sgombero per diversi nuclei familiari (una trentina circa) che potrebbero finalmente rientrare nelle proprie abitazioni.

«Là dove riscontremo le necessarie condizioni di sicurezza &#x2013; conferma Bruno Manfré, responsabile provinciale della protezione civile &#x2013; sicuramente revocheremo le ordinanze». Manfré chiarisce anche la posizione del dipartimento regionale dopo la recente polemica sorta a seguito di una nota in cui si "esortavano" i comuni a "interrompere i rapporti contrattuali con le strutture alberghiere, per evitare un aggravio economico che rimarrà a carico delle rispettive amministrazioni" e quindi invitare la popolazione sfollata «a trovare autonoma sistemazione o, nei casi di impossibilità, venga aiutata dai Comuni a trovare adeguate alternative».

«Nessuna persona sfollata sarà abbandonata &#x2013; spiega il capo provinciale della protezione civile &#x2013; e il

***Sopralluogo e prima fase operativa***

dipartimento garantirà in ogni caso le spese di alloggio e assistenza alla popolazione. È chiaro, però, che il soggiorno in albergo ha un costo mensile di 1500 euro a persona, mentre una sistemazione in affitto comporta una spesa tra 200 e 600 euro. Ne conseguirebbe un risparmio di risorse che potrebbero essere destinate a interventi sul territorio, soprattutto in questa fase in cui ancora non è stata emessa l'ordinanza della presidenza del consiglio. L'altra conseguenza sarebbe una dignità di vita migliore per i cittadini». Ma se la coperta rimane sempre corta, come si fa realizzare gli interventi necessari alla messa in sicurezza delle aree colpite da dissesti? «La Regione ha stanziato 33 milioni di euro»; spiega Manfrè; 3 dal dipartimento di protezione civile e 30 da fondi Fas. L'ordinanza del governo è fondamentale, oltre che per rimpinguare la copertura finanziaria (il dirigente Pietro Lo Monaco auspicava di raggiungere almeno quota 100 milioni di euro, ndr) anche per far scattare quelle procedure in deroga che permettono di accelerare i tempi di realizzazione che, altrimenti, saranno soggetti alle prassi ordinarie. Tutti gli adempimenti sono stati compiuti, aspettiamo un segnale da Roma». Sono passati 99 giorni dall'alluvione.

*Forti raffiche di vento alberi e muri abbattuti*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catania -

**Gazzetta del Sud***"Forti raffiche di vento alberi e muri abbattuti"*Data: **29/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Catania (29/02/2012)

Torna Indietro

**Forti raffiche di vento alberi e muri abbattuti**

Acireale Passata anche la nuova ondata di maltempo - questa volta a mettere sotto pressione la macchina della protezione civile con oltre una trentina di interventi in poche ore è stato soprattutto il forte vento - si fa la conta dei danni che appaiono consistenti e che si sono registrati sia nel centro storico che nelle frazioni. La protezione civile e il comando della Polizia municipale hanno provveduto alla messa in sicurezza delle criticità. È stato pure necessario chiudere al transito alcune vie per rimuovere tegole o arbusti dalle strade. In via Raciti (S. Maria Ammalati) un albero si è abbattuto sui fili della energia elettrica, tranciando le linee che sono state ripristinate dopo l'intervento della Protezione civile, dei vigili del fuoco e della azienda elettrica. Danni al muro perimetrale della corte d'ingresso del Santuario Maria SS. di Loreto, abbattuto da un albero ad alto fusto. A Guardia sono volate via le protezioni dal cantiere per la ristrutturazione della chiesa oltre ad alcune tegole.

**<L'illegalità permea ogni aspetto della vita sociale>**

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina - «L'illegalità permea ogni aspetto della vita sociale»

**Gazzetta del Sud**

""

Data: 29/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (29/02/2012)

Torna Indietro

«L'illegalità permea ogni aspetto della vita sociale» Dopo l'alluvione del 2009 attivato un monitoraggio delle principali zone a elevato rischio idrogeologico

Nuccio Anselmo

Reati come il peculato e l'abuso d'ufficio che "crescono". Le gravissime emergenze dovute allo scempio ambientale. L'aumento preoccupante della sfera di reati legati allo stalking e alla pedofilia. L'incremento dei reati fallimentari, primo tra tutti la bancarotta, spia di una fortissima depressione economica.

Ecco gli aspetti, altrettanto interessanti, non legati alle dinamiche mafiose (di cui ci siamo occupati nell'edizione di martedì, *n.d.r.*), raccontati nella relazione annuale del procuratore capo Guido Lo Forte, che in pratica fotografano la nostra città per esempio sul piano dei reati contro la pubblica amministrazione dei "colletti bianchi", oppure tracciano un quadro dei reati a sfondo sessuale. Ecco alcuni passaggi-chiave del documento su questi temi.

Reati contro la pubblica amministrazione Spiega il magistrato che «... si continua a registrare un incremento con particolare riguardo alle fattispecie dell'abuso d'ufficio e del peculato (rispettivamente 181 e 40)», un dato che «... fa emergere l'esistenza di una diffusa pratica dell'illegalità, che permea ogni aspetto della vita sociale, tanto che, il rispetto delle regole sembra ormai vissuto più come un ostacolo da superare che come doveroso contributo per un apparato amministrativo efficiente». Il procuratore parla di un quadro dove le indagini sui reati edilizi hanno evidenziato «illecite connivenze e inquietanti collegamenti con i funzionari pubblici incaricati del controllo. Ormai da due anni &#x2013; rappresentando l'alluvione del 2009 l'ineludibile discriminazione &#x2013; si è attivato un monitoraggio delle principali zone della città e della provincia caratterizzate da elevato rischio idrogeologico e dalla mancanza delle necessarie opere di urbanizzazione».

Un monitoraggio che registra adesso un passaggio diverso: «... si è ora passati al momento della verifica, per un verso, delle attività progettuali riconducibili ai privati costruttori e, per l'altro, della tempestività e adeguatezza dei controlli che la legge demanda ai soggetti pubblici istituzionalmente competenti in materia di controllo dell'attività urbanistica».

Delitti di allarme sociale il procuratore poi compie una stima dei «delitti che hanno suscitato particolare allarme sociale: omicidi volontari n. 14; tentativi di omicidio volontario n. 11; estorsioni n. 114; rapine n. 78; sequestri di persona a scopo di rapina n. 0; sequestri di persona a scopo di estorsione n. 0; furti in abitazione n. 53. Poi ci sono i reati commessi da autori ignoti: «omicidi volontari n. 7; tentativi di omicidio volontario n. 8; estorsioni n. 50; rapine n. 146; furti in abitazione n. 521. In questo caso &#x2013; prosegue il magistrato &#x2013;, in leggera diminuzione è il numero delle estorsioni consumate e tentate (50 rispetto a 58) e in leggero aumento il numero dei furti in abitazione (che passano da 482 a 521)». Reati a sfondo sessuale Si tratta di un «fenomeno oggi purtroppo altamente diffuso», e per altro verso «... la maggiore attenzione rivolta a questa tipologia di reati dai mass media, dalle istituzioni, dalla scuola, la creazione di gruppi

**<i>L'illegalità permea ogni aspetto della vita sociale</i>**

specializzati per l'accertamento e la repressione di tali reati a livello di Procura e di polizia giudiziaria ha avuto effetti ampiamente positivi consentendo l'accertamento di un consistente numero di reati in aumento rispetto all'anno precedente sia per quanto concerne i delitti in materia di riduzione in schiavitù e tratta di esseri umani (28) sia per i delitti contro la libertà sessuale (79)».

C'è dell'altro, spiega il procuratore capo : «... numerosi sono stati i procedimenti penali avviati a seguito di violenze sessuali e per il reato di cui all'art. 609 quater c.p. (atti sessuali con minorenne), con emissione di 26 ordinanze cautelari nei confronti dei soggetti responsabili. A tal proposito, va ricordato che l'ausilio di specialisti psicologi o neuropsichiatri si è rivelato uno strumento essenziale &#x2013; specie nelle audizioni dei minori vittime del reato e nella preparazione psicodiagnostica all'incidente probatorio &#x2013; per lo sviluppo delle indagini, così come decisivo è apparso lo stesso strumento dell'incidente probatorio, nelle forme della "audizione protetta" di soggetti minorenni».

Sono poi in costante aumento «i procedimenti per il reato di stalking pari a 144. Numerose sono state, per tale reato, le ordinanze di misure cautelari ex art. 282 ter c.p.p. (divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa), con l'aggiunta del divieto di comunicare anche telefonicamente e con altri mezzi con la vittima del reato; nei casi più gravi sono state emesse ordinanze di custodia in carcere (15) ovvero di concessione degli arresti domiciliari (5), e di allontanamento dalla casa familiare (6), a dimostrazione della rilevanza e diffusione dei comportamenti incriminati e delineati dal legislatore. In questo ambito sono poi «... in leggera diminuzione i reati di pedopornografia, ammontanti tra noti e ignoti a 15 rispetto ai 26 complessivi del periodo 2009-2010». Reati fallimentari L'ultimo aspetto della relazione che trattiamo riguarda i reati societari e fallimentari. «Si conferma modesto &#x2013; spiega il procuratore Lo Forte &#x2013;, anche quest'anno il numero dei reati societari, che continuano a caratterizzarsi per la poca rilevanza sotto il profilo qualitativo. Ben più consistente il numero delle nuove iscrizioni a mod. 21 per il delitto di bancarotta fraudolenta che fa registrare nel periodo in considerazione un'impennata del 50% (37 nuove iscrizioni a fronte delle 23 del periodo precedente). In tale ambito sembra prevalere l'ipotesi della bancarotta per distrazione, con un dato preoccupante per quanto attiene alla consistenza dei beni sottratti alla garanzia dei creditori. Ancora un'inversione di tendenza per quanto attiene il delitto di usura: cala nuovamente il numero delle iscrizioni, sceso da 31 a 25. Ma, sempre più spesso, grazie alla collaborazione delle vittime si riesce a svolgere l'indagine preliminare in tempi strettissimi con conseguente scelta del giudizio immediato. Inalterata è la situazione relativa alla comunicazione delle operazioni sospette da parte delle banche. Merita di essere sottolineato, infine, il rilevante incremento delle iscrizioni per i reati finanziari. Sono 243 i fascicoli iscritti».

***Frane e rischio di isolamento Sant'Alessio lancia l'allarme***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"Frane e rischio di isolamento Sant'Alessio lancia l'allarme"*Data: **29/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (29/02/2012)

Torna Indietro

Frane e rischio di isolamento Sant'Alessio lancia l'allarme

SANT'ALESSIO SICULO Continua a manifestarsi in tutta la sua virulenza il dissesto idrogeologico del promontorio di capo Sant'Alessio. La collina argillosa non è più in grado di contenere l'enorme quantità di pioggia che arriva con sempre maggiore quantità ed il dissesto si manifesta nel modo più evidente: con il cedimento di strade e lo smottamento di enormi quantità di fango su di esse. Ne fanno sistematicamente le spese la Provinciale 16 per Forza D'Agrò (dove ieri è crollato un muro invadendo mezza carreggiata) e la Statale 114.

Complessa è la situazione sulla strada provinciale per Forza D'Agrò. Al 2. km tutto il costone è in frana. La sede stradale ha ceduto, sulla carreggiata c'è un vistoso e pericoloso avvallamento e crepe preoccupanti, i muri di contenimento collassano invadendo la carreggiata, mentre in bilico c'è un pesante masso che potrebbe rovinare a valle da un momento all'altro. La Sp 16 è l'unica strada di collegamento con la riviera jonica. La Provincia è intervenuta sempre con puntualità ma è necessario un intervento radicale a valle prima che il costone e la strada franino, isolando la cittadina jonica. Ieri il sindaco Fabio Di Cara ha lanciato l'ennesimo appello a Protezione civile e Provincia segnalando l'aggravarsi della situazione, si vuole evitare l'isolamento e le disastrose conseguenze per il piccolo centro jonico.

Sulla Statale 114 il fango ha invaso la sede stradale subito dopo il secondo tornante, prima di arrivare al capo ed al bivio per Forza D'Agrò, e se la strada non è rimasta interrotta e non ha provocato danni agli automobilisti in transito è grazie al pronto intervento dei tecnici dell'Anas. Resta, però, il fatto che dopo l'intervento per consentire il transito del Giro d'Italia dell'anno scorso, i lavori di consolidamento del costone non sono stati ancora completati, e gli smottamenti si succedono ad ogni pioggia.



***Dopo le piogge duro lavoro dei Volontari***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/02/2012**

[Indietro](#)

Agnone bagni

Dopo le piogge

duro lavoro

dei Volontari

Martedì 28 Febbraio 2012 Siracusa, e-mail print

Si cominciano a contare i danni del maltempo che si è abbattuto la scorsa settimana su tutta la Sicilia orientale. Strade con manto stradale rovinato e piene di buche, alberi abbattuti dalle forti raffiche di vento, cartelloni pubblicitari divelti. I problemi maggiori nel territorio di Agnone Bagni.

Una zona che per la sua particolare condizione morfologica e per i suoi innumerevoli fabbricati, ha subito allagamenti danneggiando gli immobili e mettendo in difficoltà i residenti. Numerosi gli interventi di Vigili del fuoco, Carabinieri, Polizia municipale e Protezione civile, che si sono adoperati a mettere in sicurezza parecchi abitanti bloccati a casa. Finite le piogge, si è iniziato ad intervenire per eliminare gli inconvenienti.

Il sindaco Carrubba congiuntamente all'assessore alla Protezione civile Calogero Geraci, dopo un sopralluogo della zona, ha immediatamente allertato il dipartimento provinciale della Protezione civile, chiedendo supporto per la fornitura di grosse pompe idrovore per aspirare l'immenso fiume che ha allagato strade, terreni ed abitazioni. Il responsabile del Dipartimento di Protezione civile di Siracusa, Paolo Burgo ha immediatamente reperito due pompe idrovore di grossa capacità che dallo scorso venerdì sono in funzione 24 ore su 24. Al Comune spetta l'onere delle spese necessarie per tale attività.

«Ringrazio i volontari comunali di Solarino, Lentini, Carlentini e Augusta - dice l'assessore Geraci - che si stanno alternando nella gestione di tale operazione. Un plauso va a un gruppo di residenti che nonostante le difficoltà stanno collaborando».

A. S.

28/02/2012

*«Non si può più attendere» Letojanni.*

La Sicilia - Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 28/02/2012

[Indietro](#)

«Non si può più attendere» Letojanni.

Il vicesindaco Ruggeri sollecita alla Protezione civile la messa in sicurezza del Leto

Martedì 28 Febbraio 2012 Messina, e-mail print

Letojanni. Continua a rimanere priva di riscontro - e la cosa non desta meraviglia alcuna - la perizia presentata dal Comune di Letojanni al Dipartimento regionale (nonché a quello provinciale) della Protezione civile, come da accordo, sottoscritto dai responsabili dell'ente locale rivierasco e dai vertici dell'organismo per la sicurezza, nell'incontro dello scorso 5 dicembre, il quale aveva lo scopo di reperire le necessarie risorse per la realizzazione di opere a difesa del torrente Leto nel tratto di alveo mediano e terminale, considerato ad alto rischio.

A sottolinearlo in una nota, inviata, qualche giorno fa (in concomitanza con l'ondata di maltempo, abbattutasi, di recente, anche nella nostra zona) al presidente della Regione, Raffaele Lombardo, unitamente all'assessorato del Territorio e Ambiente, nonché alla Protezione civile provinciale, regionale e nazionale, è stato l'assessore ai Lavori pubblici e vicesindaco, Cateno Ruggeri, il quale ha informato gli enti in indirizzo della persistenza di un grave stato di pericolo nella parte nord di contrada Baglio, la stessa che - nel mese di novembre - era stata travolta dall'impeto del corso d'acqua, dopo che quest'ultimo era balzato fuori dagli argini.

Un silenzio - quello dei vertici dell'organismo anticalamità - che è stato motivo di enorme disappunto per il primo cittadino vicario, preoccupato per le gravi condizioni, in cui versa il greto della fiumara, il cui livello - dopo la piena dei giorni scorsi - si è ulteriormente innalzato, costituendo un grave pericolo per le zone maggiormente esposte, essendosi accresciute le possibilità di straripamento.

I flussi estremamente vorticosi delle acque hanno, in pratica, lavorato il torrente ai fianchi, asportando in più punti il materiale ghiaioso, che era stato posto, in precedenza, a protezione delle sponde. Non hanno questi risparmiato l'argine sinistro, dove la forte azione di erosione ha, fra l'altro, portato in superficie, lasciandoli allo scoperto (due gli spezzoni interessati per una trentina di metri) i cavi dell'alta tensione dell'Enel.

Costituiscono, questi ultimi delle autentiche insidie per chiunque, se si considera l'alto potenziale di corrente, che essi trasportano, senza escludere né l'incidente, né altro tipo di inconveniente.

Antonio Lo Turco

28/02/2012

## *Terremoto, geologi in allerta*

La Sicilia - Ragusa - Articolo

### **Sicilia, La**

""

Data: **28/02/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, geologi in allerta

In esame la faglia che parte da Giarratana e attraversa Irminio, Scicli e Cava d'Aliga

Martedì 28 Febbraio 2012 Ragusa, e-mail print

Vandali in azione a Ibla. Presi

di mira, ancora

una volta,

i bagni pubblici Rossella Schembri

In provincia di Ragusa la terra trema continuamente, piccoli movimenti tettonici, che confermano come questo territorio sia altamente sismico. Tant'è che dalla fine degli anni '90, la Provincia regionale di Ragusa ha attivato una rete sismometrica che monitorizza costantemente la dinamicità della crosta terrestre nel territorio ibleo. Ma non basta. Serve anche uno studio attento e costante del sistema di faglia principale, che attraversa la nostra provincia.

Una faglia in direzione nord, 10 gradi est, che partendo da Giarratana passa per il fiume Irminio, attraversa il centro storico di Scicli per andare a morire a Cava D'Aliga. Gli studiosi, i geologi in prima linea, da anni osservano con attenzione i movimenti e gli effetti della presenza di questa faglia sul nostro territorio. Ed è un interesse fortemente correlato con la professione del geologo, che è una figura indispensabile nell'ambito della pianificazione di nuovi strumenti urbanistici. Non a caso venerdì 1 e sabato 2 marzo si terrà a Ragusa un convegno, occasione di confronto fra i geologi della provincia di Ragusa e i massimi esperti in materia sismica. Promotore di questa iniziativa è l'Ageo Ragusa, l'associazione che raccoglie il 90 per cento dei geologi e dei liberi professionisti che operano sul territorio locale, la stessa che dal mese di luglio scorso ha denunciato la carenza assoluta di figure di geologi negli uffici tecnici dei Comuni di Ragusa, Modica, Ispica, Scicli e Pozzallo, sebbene il territorio ibleo sia ad alta pericolosità sismica, idraulica e idrogeologica, quindi con la possibilità di terremoti ed alluvioni che possono provocare vittime. "Quello di venerdì e sabato - dice il presidente di Ageo Ragusa, Pietro Spadaro - è in primo luogo un appuntamento di aggiornamento professionale per i geologi, che mira a fornire la conoscenza sulle tecniche votate all'individuazione di queste faglie sul terreno. E' indispensabile conoscere gli effetti di amplificazione sismica ai fini di un corretto uso del territorio con specifico riferimento all'edificabilità. Purtroppo, in alcuni Comuni, i piani regolatori generali sono carenti di informazioni proprio in tale direzione".

Da anni gli esperti del settore parlano del grande evento sismico che potrebbe ripetersi, anche per una questione squisitamente statistica, sul territorio ibleo. Sono trascorsi infatti trecento anni dal grande terremoto che distrusse buona parte del Val di Noto, mietendo migliaia di vittime in ogni città dell'area colpita dal tremendo sisma. E gli esperti concordano sul fatto che il terremoto verificatosi nella notte di Santa Lucia, il 13 dicembre del 1990, non può essere considerato come l'evento sismico di ampie proporzioni atteso nella Sicilia sud orientale.

28/02/2012

*in breve*

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/02/2012**

Indietro

in breve

Martedì 28 Febbraio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

**RIPOSTO**

Oggi Maria Falcone al «Colajanni»

s.s.) Si terrà oggi, alle 10,30, nell'Itg "Napoleone Colajanni" della cittadina marinara, un incontro con Maria Falcone, nella ricorrenza del 20° anniversario della strage di Capaci, sul tema "Educare alla legalità a scuola e i doveri della politica". L'incontro è organizzato nell'ambito di un progetto per la legalità in ogni scuola denominato "Le(g)Ali al Sud" e vede coinvolti l'Itg "Napoleone Colajanni" di Riposto e il liceo artistico "Guttuso" di Giarre.

Giarre

Ventunenne arrestato per evasione

ma. prev. I carabinieri della Compagnia di Giarre hanno arrestato il 21enne giarrese Alessandro Patanè (nella foto) per evasione. Il giovane, benché sottoposto agli arresti domiciliari per due rapine commesse il 31 dicembre e il 12 gennaio scorso ai danni di una cartoleria, è stato riconosciuto a distanza e bloccato dai militari fuori dalla propria abitazione di via Selinunte a Macchia. L'arrestato è stato nuovamente sottoposto agli arresti domiciliari. Oggi alle 9 al Tribunale di Giarre avrà luogo il processo per direttissima per la convalida dell'arresto.

mascali

Stasera Consiglio comunale sul Prg

a.d.f.) È stata aggiornata a questa sera, alle 20, in seduta pubblica ordinaria, la seduta del Consiglio comunale di Mascali. Tra i punti all'odg: direttive generali per la stesura del Prg.

mascali

Corso aspiranti di protezione civile

a.d.f.) Oggi, alle 19, nella sede Noes di via Nunziata - Piedimonte 255 (ex scuole Elementari) a Porto Salvo di Mascali, avrà inizio il V corso per aspiranti volontari di Protezione civile Noes. L'associazione comunica che le iscrizioni sono aperte fino alle 18 di oggi nella sede Noes. Per info telefonare al 333- 8379249 .

Fiumefreddo

Mercato da piazza XXV Aprile a via Di Vittorio

a.v.r.) Il sindaco di Fiumefreddo, Sebastiano Nucifora, ha emesso ordinanza con la quale da oggi determina lo spostamento degli operatori del mercato settimanale (titolari dei posteggi dal 38 al numero 84) da piazza XXV aprile a via Di Vittorio, nel tratto compreso tra via Marina e prolungamento di via Gentile. È ormai imminente, infatti, l'inizio dei lavori di riqualificazione della piazza.

**RIPOSTO**

Incontro sulla vita di Emily Dickinson

s.s.) "Per un istante d'estasi... Vita e Mistero di Emily Dickinson". È il tema dell'incontro che si terrà oggi, alle 18,30, nel salone comunale di Riposto, organizzato dall'assessorato comunale alla Cultura, retto da Annamaria Scuderi.

Interverranno: la docente Alessandra Nucifora e la pianista Vera Pulvirenti.

giarre

Iscrizioni a rassegna artistica

m.g.l.) L'associazione artistica culturale "L'Ariete", sabato 3 marzo, alle 20,45, in un locale di San Giovanni Montebello organizza la rassegna "Karomike" passerella di Lady - Miss e Mister. Per l'iscrizione dei concorrenti e per assistere alla

*in breve*

serata, è necessaria la prenotazione entro oggi allo 095/969109. Per informazioni tel. 347 8646313.

le farmacie di turno

CALATABIANO: via XX Settembre, 16; FIUMEFREDDO: via Umberto, 54; GIARRE: corso Italia, 188; RIPOSTO: via Gramsci, 143; TORRE ARCHIRAFI: via Lungomare, 30.

28/02/2012

*Il trionfo di «Non ci ferma Nettuno»*

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/02/2012**

Indietro

Carnevale. Proclamato il carro vincitore. Secondo posto per «Kung Fu» e terzo per «Hollywood»

Il trionfo di «Non ci ferma Nettuno»

Martedì 28 Febbraio 2012 Agrigento, e-mail print

il carro vincitore Si è conclusa la XIV edizione del carnevale canicattinese . La serata di sabato, ha visto l'esibizione delle scuole di ballo collegate ai carri allegorici, la premiazione delle maschere e la proclamazione dei carri vincitori. Sul gradino più alto del podio è andata l'associazione «New Generation» con il maestoso carro denominato «Non ci ferma Nettuno» che ha anche vinto il premio quali miglior effetti speciali, a seguire il carro di «Kung fu panda» dell'associazione Maria SS della Catena e per finire medaglia di bronzo al comitato «All'arrembaggio» col carro «Tutti ad Hollywood». Il miglior inno quello realizzato dal musicista Salvo Caruso. La serata si è conclusa con la disco dance del dj Prezioso. Il carnevale era finito in anticipo, lunedì scorso, a causa del maltempo. Lo spettacolo del dj Giorgio Prezioso, previsto per martedì non si era potuto svolgere a causa delle pessime condizioni climatiche. L'assessorato ai Grandi eventi, retto dall'assessore Giuseppe Ferrante Bannerera, aveva deciso di recuperare l'evento nella serata di sabato. L'assessore Bannerera, ringrazia tutti coloro che, con il loro aiuto, hanno contribuito alla riuscita della kermesse. In particolare ringrazia, per la collaborazione, le forze dell'ordine, i volontari della Croce Rossa di Agrigento guidati dal presidente Angelo Vita ed i volontari della Protezione civile Real soccorso e Misericordia, capitanati da Vincenzo Misuraca che hanno prestato servizio gratuitamente in tutti i giorni dedicati alla kermesse. Sabato sera, il volontario Misuraca, ha soccorso un ragazzo che si è ferito tagliandosi con una bottiglia di vetro. La Protezione civile, tempestivamente, lo ha caricato sul proprio mezzo di soccorso trasportandolo all'ospedale Barone Lombardo.

Davide Difazio

28/02/2012

ixÅ

***frana sulla strada statale 120***

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/02/2012**

[Indietro](#)

frana sulla strada statale 120

Martedì 28 Febbraio 2012 Prima Messina, e-mail print

g.san.) Isolati S. Teodoro e Cesarò per la frana che, venerdì, ha interessato la Ss 120 al km 160+800. Lo smottamento ha causato, tra l'altro, l'interruzione della connessione a banda larga privando di operatività gli sportelli bancari, postali e le ricevitorie. Enormi i disagi. Il segretario provinciale dell'Udc, Matteo Francilia, ha inviato una nota urgente al presidente della Provincia Nanni Ricevuto affinché intervenga sull'Anas per la riapertura in tempi brevi dell'arteria. «E' assurdo e inconcepibile - ha detto Francilia - che, nonostante l'importanza strategica che la strada riveste nell'hinterland nebroido, non siano ancora iniziati i lavori di messa in sicurezza, provocando la paralisi economica e sociale di un intero territorio». Circa 120 gli studenti che non possono raggiungere le scuole superiori ubicate a Bronte e Randazzo, così come tante sono le persone che non possono recarsi sul posto di lavoro, se non allungando il percorso di ben 2 ore. Francilia si dice pronto a una eclatante forma di protesta.

28/02/2012

***Finanziamento di 5 milioni Ma serve aggiornare i costi***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/02/2012**

Indietro

Finanziamento di 5 milioni

Ma serve aggiornare i costi

Martedì 28 Febbraio 2012 Siracusa, e-mail print

Nella foto

una panoramica della zona

costruita

sul colle Tirone

che è ... Lentini. Adeguato all'elenco del prezzario regionale il costo delle opere, per la fortificazione del colle Tirone. Il sindaco, per non vanificare il lavoro fin qui svolto, ha dato incarico al personale dell'ufficio tecnico di avviare nuove procedure per la revisione del progetto.

Le risorse in arrivo, per il consolidamento del sito, ammontano a cinque milioni di euro che, insieme ad altri fondi stanziati nell'ambito della finanziaria e della rimodulazione del piano di cui all'art. 2 della legge 433, potrebbero cambiare radicalmente il volto di Lentini. L'anno scorso, grazie alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra Università e Comune di Lentini, studenti della facoltà di Architettura dell'Università presentarono nei locali della ex Pescheria alcuni elaborati. Per rendere agevole il lavoro di fortificazione si è anche deciso di puntellare il sito. Il progetto della fortificazione di colle Tirone, fu approvato, nel corso di una conferenza di servizi, tenutasi presso i locali dell'ufficio tecnico, a cui parteciparono anche i rappresentanti del Genio Civile, della Soprintendenza ai Beni culturali del dipartimento Protezione civile di Siracusa e dell'ufficio Sanitario.

L'intero quartiere, in passato è stato al centro di smottamenti e crolli. Nella zona, sono state eseguite anche indagini geologiche necessarie per il suo consolidamento. L'intero quartiere si trova a ridosso della zona archeologica «Leontinoi». Dopo gli smottamenti alle zone sottostanti alla perimetrazione sommitale del colle, il sindaco dell'epoca, Salvatore Raiti, fu costretto a emettere ordinanza di sgombero per i residenti. Nel 1986, a causa di ripetuti cedimenti del terreno, la quasi totalità degli abitanti fu costretta ad abbandonare la casa, trovando provvisoriamente una sistemazione presso parenti ed amici.

Solo dopo alcuni anni la gran parte dei sinistrati ha avuto assegnato un alloggio nelle palazzine realizzate al viale Kennedy dall'Iacp e in via Gela, in appartamenti acquistati dal Comune. In passato ci fu il cedimento di un costone roccioso. In quella circostanza si gridò al miracolo, perchè i massi andati a finire nella sottostante via Bricinna, non provocarono vittime. Gli esodati del colle Tirone, che si sono costituiti in comitato spontaneo, hanno spesso fatto sentire la loro voce.

La pioggia interminabile di miliardi stanziata, che ha visto in questi anni un andirivieni di tecnici, geologi, previo il pagamento di parcelle milionarie, non ha sortito alcunchè di positivo. Si auspica che il progetto di consolidamento finalmente possa decollare in tempi rapidi.

GAETANO GIMMILLARO

28/02/2012



*«Danni limitati all'Archivio storico per il maltempo»*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/02/2012**

Indietro

«Danni limitati  
all'Archivio storico  
per il maltempo»

Gli assessori Gianluca Caruso e Mariella Muti durante  
il sopralluogo

Martedì 28 Febbraio 2012 Siracusa, e-mail print

«Non discutiamo né del sito né dei lavori che sono stati fatti, ma controllare una pompa credo che sia una cosa normale e, se si fosse effettuata la necessaria manutenzione ordinaria, non sarebbe accaduto alcun incidente e nessuno avrebbe messo in discussione quell'impianto e un archivio tra i migliori in Italia».

Il deputato regionale Enzo Vinciullo, difende la posizione in cui si trovano i locali dell'archivio storico, ricavati nel IX istituto comprensivo Mazzini di via Madre Teresa di Calcutta, proprio durante il suo assessorato, colpiti durante il maltempo dei giorni passati dalle piogge che lo hanno allagato, danneggiando notevolmente molti volumi conservati.

«A distanza di cinque anni - prosegue - è ovvio che un minimo di manutenzione alle pompe deve pur essere fatta: la sabbia vi è entrata e si sono sicuramente bloccate. Peraltro è strano il modo in cui è entrata l'acqua, il locale è 1,80 metri più in basso rispetto al piano stradale e abbiamo usato iglù per impedire all'umidità di raggiungere la struttura. L'acqua è entrata nel primo locale ed è passata nel secondo, ma le carte preziose erano tutte a una certa altezza, quelle di valore minore erano invece custodite più in basso. Quell'archivio è costato una miseria e abbiamo bonificato il sito, consolidato le basi della scuola ed evitato che quel posto diventasse luogo d'incontro del malaffare».

Vinciullo si riferisce a casseformi modulari in plastica (Iglù) sopra le quali è stata eseguita una gettata di calcestruzzo a costituire un solaio aerato e con l'area sottostante cava, sfruttabile per il passaggio degli impianti e ventilata a contrasto dell'umidità di risalita. Solo che, pare, questi igloo si siano riempiti e dunque l'acqua è filtrata dal pavimento, diversamente a quanto accaduto nell'archivio Tributi che invece si è allagato per l'impeto dell'acqua.

E ieri gli assessori alla Protezione civile e alla Cultura, Gianluca Caruso e Mariella Muti, hanno svolto un sopralluogo verificando lo stato dei luoghi e i danni subiti dal materiale conservato.

«Non si è perduto nulla - hanno constatato i due assessori - i documenti più preziosi erano custoditi sotto chiave e quelli meno importanti nella parte bassa degli scaffali, basta aspettare che asciughino, ma non c'è alcun danno grave né irreparabile. Provvederemo a spostare l'ultimo scompartimento e posizionare i fascicoli in alto».

Fino a ieri si ipotizzava ancora un trasferimento dei locali dell'archivio in altra sede, ma dopo quanto visto ieri, la soluzione è più semplice.

«Le pompe non hanno funzionato bene - hanno ammesso Caruso e la Muti - deve intervenire subito l'ufficio tecnico per la manutenzione ordinaria ed evitare che ciò accada, ma non ha senso spostare un archivio così grande e ordinato».

Luca Signorelli

28/02/2012

***Raffiche di vento abbattano 5 pali dell'illuminazione***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/02/2012**

[Indietro](#)

Santa Venerina

Raffiche di vento abbattano

5 pali dell'illuminazione

Martedì 28 Febbraio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Uno dei pali abbattuti Foto Di Guardo Una folata eccezionale, in un pomeriggio di forte vento, ha abbattuto ieri cinque pali dell'illuminazione pubblica. La paura dei residenti è stata notevole, ma i danni per fortuna limitati. I fatti si sono verificati nel pomeriggio, attorno alle 16. Da circa un'ora si era alzato un forte vento, che ha sferzato tutta la zona. In quel tratto le folate hanno acquistato un'insolita violenza e hanno piegato, uno dopo l'altro, in un tratto di poco più di un chilometro, cinque pali dell'illuminazione. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Riposto, i carabinieri, la Protezione civile comunale e la polizia municipale. Le autorità hanno chiuso la strada dall'incrocio con via Libertà, nel quartiere Badia, fino al cimitero, dirottando il traffico su strade alternative, per consentire la rimozione degli ostacoli sulla strada. Gli interventi sono stati eseguiti dal personale tecnico del Comune. Danneggiata un'auto in sosta. Per fortuna, nessun ferito.

O. V.

28/02/2012

*«Ambiente, se la tutela è vita» L'assessore Scucces.*

La Sicilia - Speciali - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/02/2012**

[Indietro](#)

«Ambiente, se la tutela è vita» L'assessore Scucces.

«In fase di elaborazione la bozza del piano provinciale dei rifiuti»

Martedì 28 Febbraio 2012 Speciali, e-mail print

Giorgio Liuzzo

Continuità e innovazione, questi i concetti attorno cui ruota l'attività amministrativa del neo assessore provinciale al Territorio, Ambiente e Protezione Civile, Giovanni Scucces, libero professionista modicano e con alle spalle un percorso politico e amministrativo di tutto rispetto.

"Numerose - afferma l'assessore - sono infatti le iniziative portate avanti dagli uffici dell'assessorato e che per la loro valenza e ricaduta positiva sul territorio devono essere rivalutate e pubblicizzate al fine di informare e tenere costantemente aggiornata la cittadinanza". Basti pensare, nell'ambito della valorizzazione e tutela ambientale, agli interventi di rimozione dei rifiuti pericolosi e non, provenienti da discariche abusive giacenti sul territorio della provincia, che hanno permesso di raccogliere ben 14.000 kg di amianto e rimuovere circa 100 discariche, alle attività di pulizia all'interno delle riserve naturali, alla collaborazione con le forze dell'ordine nell'individuazione di attività abusive di recupero e smaltimento rifiuti ed alle tante progettazioni finalizzate alla bonifica e messa in sicurezza d'emergenza di ex discariche Rsu". "A questo - continua Scucces - si aggiunga il Piano provinciale dei rifiuti per il quale attualmente si sta procedendo alla redazione della bozza preliminare e che è mio intento seguire costantemente al fine di dotare quanto prima il nostro territorio di uno strumento di pianificazione che permetta la riduzione della quantità di rifiuti con il conseguente abbattimento dei costi di smaltimento per l'utenza". Quando si parla di tutela del territorio non si può non concentrare l'attenzione alla fascia costiera dell'area iblea. Una delle più suggestive e affascinanti dell'intera Sicilia. Come si sta muovendo l'assessorato in tale direzione? "Grazie al lavoro svolto egregiamente dagli uffici del settore geologia e geognostica ed alla stretta collaborazione con gli enti comunali - spiega Scucces - sono state avviate procedure di programmazione e di progettazione finalizzate alla difesa del suolo ed in particolare delle spiagge dal fenomeno dell'erosione. La fascia costiera iblea è un patrimonio ambientale non indifferente che questa Amministrazione intende tutelare e salvaguardare, ponendo in essere tutte le iniziative necessarie a far fronte alle numerose problematiche nonché ad ottenere i finanziamenti necessari per la realizzazione degli interventi".

Per quanto riguarda, poi, la pianificazione territoriale ci sono interessanti prospettive. Soprattutto per quanto concerne il prossimo futuro. Gli strumenti di pianificazione per un territorio, infatti, risultano essere di fondamentale importanza sia sotto il profilo della programmazione che nell'ottica di una maggiore valorizzazione che possa avere ricadute positive sotto il profilo dello sviluppo socio-economico. "A tal fine - chiarisce l'assessore - stiamo provvedendo all'aggiornamento del Piano provinciale territoriale, si stanno portando avanti progetti che permetteranno la rifunionalizzazione ad uso turistico-ricreativo del tracciato della ex ferrovia secondaria e la realizzazione di un sistema integrato di itinerari e percorsi attrezzati per la fruizione turistica dei beni culturali, naturali ed ambientali della Provincia nei comprensori di Cava d'Ispica e di Donnafugata".

Ad affiancare l'attività amministrativa, poi, le iniziative di sensibilizzazione che l'assessorato porta avanti coinvolgendo il mondo della scuola, di ogni ordine e grado, tramite la possibilità di effettuare visite guidate all'interno del laboratorio di Geologia e Geognostica e dell' Incubatoio di valle. Il primo, motivo di orgoglio in quanto risulta, ad oggi, l'unico caso nazionale di laboratorio di un Ente locale ufficializzato dal Ministero delle Infrastrutture. Esso svolge l'attività di prova e certificazione per le analisi di terreni e rocce, nonché per prove di carico su piastra e di determinazione della massa volumica in sito; il secondo invece si occupa dell'attività di ripopolamento ittico finalizzata alla salvaguardia, tutela e gestione dei ripopolamenti ragusani di trota macrostigma. In entrambi i casi una testimonianza eccezionale della capacità

***«Ambiente, se la tutela è vita» L'assessore Scucces.***

portata avanti dalla Provincia regionale di individuare branche di intervento che riescono a raggiungere livelli di eccellenza.

28/02/2012

**«Bilancio, ancora un anno di sacrifici Altri debiti solo per gli investimenti»**

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/02/2012**

Indietro

«Bilancio, ancora un anno di sacrifici

Altri debiti solo per gli investimenti»

La proposta di Guastella (Aria Nuova): «Si potrebbe sempre portare la scopertura a 5 milioni di euro»

Martedì 28 Febbraio 2012 Siracusa, e-mail print

Rosolini obbligato a nuovi sacrifici per rispettare il patto di stabilità Neanche il tempo di fasciare le ferite del bilancio 2011, acuite dai sacrifici imposti per tagliare il traguardo del Patto di stabilità, che sul tavolo del sindaco Savarino giungono i nuovi grattacapi in vista della preparazione del bilancio 2012, atteso per la primavera.

La confusione che regna al momento nel settore finanza è ancora tanta, perché non sono giunte notizie certe e univoche sull'entità dei trasferimenti regionali e statali. Anzi, in parte si attende ancora la liquidazione dell'ultimo trimestre 2011.

«Figuriamoci quale programmazione economica può essere fatta in questo contesto precario - borbotta il primo cittadino -. Una cosa è certa. Ci saranno ulteriori tagli da parte di Stato e Regione, aumentando all'inverosimile le nostre difficoltà, già gravi. E' una situazione insostenibile, i sindaci sono diventati semplici passacarte, tenuti a mettere la firma sui documenti di routine, ma senza alcuna possibilità di rivestire un ruolo politico o di programmare seriamente i servizi e gli investimenti per dare un nuovo volto alla città. Malgrado tutto, non ci scoraggiamo».

Il raggiungimento del Patto di stabilità per il 2012 si preannuncia come un vero e proprio tour de force, anche perché si inaspriscono i parametri, non più solo economici: «Da quest'anno gli obiettivi diventano tre e riguardano non solo gli equilibri di bilancio, ma anche alcuni parametri su personale e servizi. Una follia in questa situazione».

A risentire più dei tagli del governo centrale e regionale potrebbero essere proprio i servizi ai cittadini, che già negli ultimi anni hanno mostrato grande sofferenza a causa della mancanza di fondi, con erogazione in ritardo, parziale o a singhiozzo: «La buona notizia è che non dovremmo avere grossi problemi per quanto riguarda le opere pubbliche. Molti i finanziamenti che abbiamo ottenuto rispetto alla media provinciale: basti pensare al capannone dell'ex consorzio agrario, alle vie di fuga, ai Piani di insediamento produttivo, ai lavori per la sicurezza nelle scuole, alla mitigazione del rischio idrogeologico. Certamente occorrerà del tempo, ma sono tutti progetti partiti grazie al lavoro di questa amministrazione. Progetti che nei prossimi anni daranno i loro frutti. Al tempo stesso, abbiamo grande difficoltà a garantire i servizi minimi, che potrebbero subire ulteriori tagli».

Dal coro di proposte che giungono dalle forze di maggioranza, si distingue quella di Pippo Guastella, leader del movimento «Aria Nuova»: «Oggi abbiamo una scopertura con la Tesoreria comunale di 2,8 milioni di euro e allo stesso tempo il nostro bilancio è molto asfittico, cosa che non ci consente di programmare servizi migliori. Dal primo anno di amministrazione propongo al sindaco di portare la scopertura a 5 milioni di euro. Questo potrebbe cambiare il volto del bilancio e della città. Un milione potrebbe essere dedicato ai servizi e uno alle spese correnti. Al momento abbiamo quasi dieci milioni di euro di delegazioni del ministero del Tesoro libere, che potremmo utilizzare in questo modo».

Ma l'idea di allargare la scopertura non va giù a Savarino, che ha puntato gran parte della sua credibilità politica sul ridimensionamento dei debiti e sul riequilibrio di bilancio: «Non è possibile fare ulteriori debiti per la spesa corrente, ma solo per gli investimenti - spiega -. E' la stessa legge che ce lo vieta. Occorre dunque trovare strade alternative».

Santina Giannone

28/02/2012

## *È corsa contro il tempo per ripristinare l'acqua*

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/02/2012**

[Indietro](#)

gravi disagi idrici in città

È corsa contro il tempo

per ripristinare l'acqua

Martedì 28 Febbraio 2012 Prima Messina, e-mail print

Corsa contro il tempo per ripristinare l'acquedotto comunale, a secco da venerdì sera per un guasto alla condotta di Fiumefreddo. Intere zone della città sono a secco da 4 giorni e - anche se i tecnici dell'Amam sono a lavoro - ci sono poche speranze che la situazione torni alla normalità prima di domani. Lo squarcio alla condotta - causato da una frana all'altezza di Trappitello - raggiunge gli oltre 40 metri. E ieri, nella stessa zona, si è verificata una nuova frana. Se non ci saranno ritardi nei lavori, tra ripresa della fornitura e riempimento dei serbatoi, bisognerà attendere fino a domani. In città è corsa al riempimento dei bidoni, alle fontane pubbliche, mentre grossi disagi sono stati registrati per uffici pubblici e scuole. Il sindaco Buzzanca ha disposto il rifornimento delle strutture sanitarie con le autobotti. Disposta la chiusura - da ieri alle 11.30 - degli uffici comunali. Molti servizi pubblici sono a secco, per non parlare di quelle zone della città dove anche i serbatoi privati sono rimasti vuoti. In circolo due sole autobotti dell'autoparco comunale per rifornire le strutture essenziali, le altre - danneggiate dopo il furto del gasolio di qualche giorno fa - sono rimaste parcheggiate. Centinaia le segnalazioni dei cittadini, che lamentano la mancanza di adeguata comunicazione sul sito dell'Amam, sui tempi di riparazione.

Alessandra Serio

28/02/2012

**«Torrente Leto non si può più attendere» 51**

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **29/02/2012**

[Indietro](#)

Letojanni.

«Torrente Leto

non si può più attendere» 51

Il vicesindaco Ruggeri sollecita alla Protezione civile la messa in sicurezza del tratto mediano e finale dell'alveo

Martedì 28 Febbraio 2012 Prima Messina, e-mail print

***Cagliari ROSSELLA URRU, STRISCIONI IN PROVINCIA ...***

Rossella Urru, striscioni in Provincia - Area Abbonati - L'Unione Sarda

**Unione Sarda, L' (Nazionale)**

""

Data: **29/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Mercoledì 29 Febbraio 2012

Cronaca di Cagliari (- Edizione CA)

Cronaca di Cagliari (Pagina 16 - Edizione CA)

Appello per la liberazione della cooperante di Samugheo. Oggi su internet il "blogging day"

Rossella Urru, striscioni in Provincia

Vedi tutte le 2 foto Anche la Provincia ha deciso di attivarsi per la liberazione Rossella Urru, la giovane cooperante di Samugheo rapita in Algeria.

Il presidente della Provincia, Angela Quaquero, infatti ha comunicato ieri mattina, nel corso della seduta del Consiglio Provinciale, l'iniziativa di esporre messaggi di sensibilizzazione per la liberazione della ragazza. Dalla giornata di ieri un grande striscione è stato dunque appeso sulla facciata degli uffici provinciali, in viale Ciusa, mentre un pannello verticale è stato esposto all'esterno di Palazzo Regio, dove si svolgono quasi ogni settimana le riunioni della seconda istituzione sarda, in piazza Palazzo.

**IL PRESIDENTE** «Con questa iniziativa - ha affermato Quaquero - so di interpretare lo spirito dell'istituzione e di tutti i consiglieri, esprimendo il nostro sostegno e la nostra solidarietà alla giovane cooperante di Samugheo e alla sua famiglia».

**BLOGGIN' DAY** E oggi in tanti da tutta Italia prenderanno parte al "blogging day", un giorno in cui un gruppo di blogger decide di parlare di un unico argomento, con l'obiettivo di sensibilizzare quante più persone possibili e di far parlare anche i media del rapimento di Rossella Urru. Centinaia i blogger che hanno aderito all'iniziativa.

**IL CONSIGLIO** Ieri si è dunque tenuta la seduta del Consiglio provinciale, dove è stato approvato un debito fuori bilancio ed è stata intitolata la sede degli uffici della Protezione civile, in via dei Valenzani 2/b, al comandante Simeone Camalich, morto il primo settembre 1991 mentre al comando di un elicottero combatteva la fiamme che devastavano le campagne di Sinnai.

**LE INTERROGAZIONI** Nel corso della riunione c'è stato spazio anche per un'interrogazione di Andrea Dettori, esponente di Sel, sul dimensionamento scolastico nel Cagliariitano: «Lo scorso 16 febbraio la Regione ha pubblicato la delibera n.7/4 "Piano di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2012/2013" - ha detto - nel quale risultavano assenti le determinazioni riguardanti la Provincia di Cagliari. Il 23, sul sito della stessa Regione, è stata formalmente inserita una delibera che però non risulta, ad oggi, cliccabile, pubblica e fruibile». Poi ha proseguito: «A distanza di venti giorni dalla trasmissione da parte della Provincia dei piani di dimensionamento, nulla si sa circa il futuro della rete scolastica provinciale e dell'offerta formativa».

Alessandro Sorgia (Pdl), si è invece rivolto all'assessore all'Ambiente, Ignazio Tolu, protestando contro la situazione del campo rom della 554: «. La gente che abita a Mulinu Becciu è esasperata - ha detto l'esponente della minoranza nell'assemblea - per il problema dei fumi tossici, provocati dal materiale bruciato in modo illegale. Per non parlare del fatto che l'intera area è difficile da gestire, visto che il campo è popolato da 140 persone, un numero esagerato».

**Piercarlo Cicero**

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati